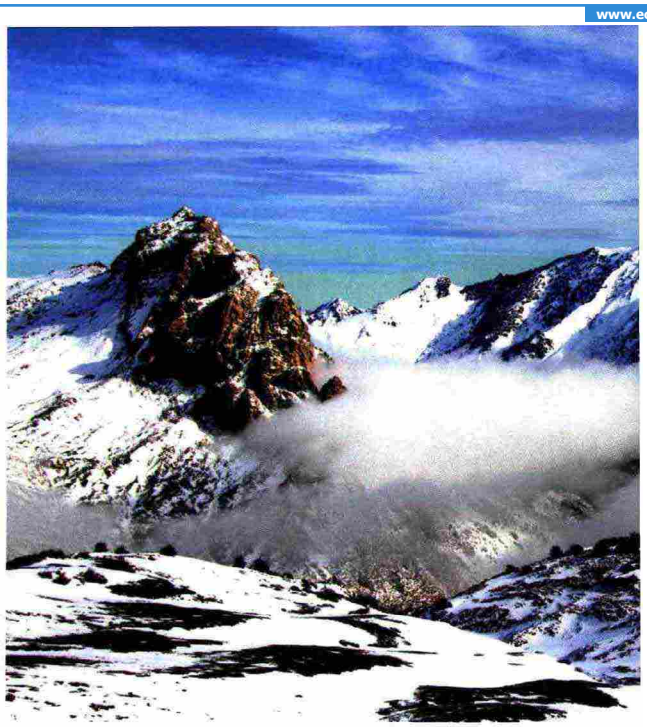
MERIDIANI Montagne

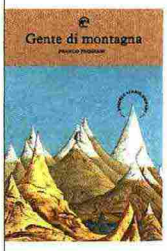
www.ecostampa.it

Montagne di carta

a cura di Cristina Zerbi



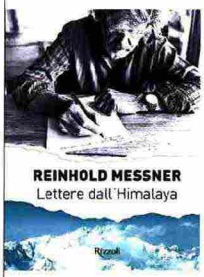
Franco Faggiani, *Gente di montagna* (Mulatero Editore, 2021; pp. 236, € 21)



Giovanni Barbero ha un atelier in Val Maira, dove fa parrucche, moderno seguace di un mestiere antico, quello dei pellassiers, *cercatori e venditori di capelli. Grazie a un piccolo lascito del nonno, Ilaria Bavastro è invece riuscita a mettere in piedi una microazienda vitivinicola in Valle d'Aosta. Daniele Bermond, tanti anni fa, ha deciso di diventare allevatore e agricoltore di montagna. In oltre cinquant'anni di frequentazione delle montagne, Faggiani ha incontrato una moltitudine di personaggi, una "ciurma di gente normale che fa cose straordinarie": contadini, pastori, preti di malga, artigiani, boscaioli, casari, guardiani di dighe... E sono proprio loro che, attraverso una quarantina di racconti, animano le pagine di questo bel libro.*

Reinhold Messner, *Lettere dall'Himalaya* (Rizzoli, 2021; pp. 223, € 21,90)

Con questa ricca raccolta di lettere, l'autore persegue due obiettivi: raccontare l'alpinismo d'alta quota della sua epoca e offrire ai lettori quella che egli stesso definisce la "forma più autentica di reportage dal Paese delle nevi". E lo fa attingendo alle proprie lettere, spedite in cinquant'anni di attività alpinistica, e attraverso una selezione di missive di chi lo ha preceduto, a cominciare da quelle di Hermann Von Schilagintweit, autore



con i fratelli Robert e Adolph di una missione esplorativa in India, alla metà dell'Ottocento. Tra le lettere riportate non possono mancare scritti di Albert Frederick Mummery, George Mallory, Karl Wein, Maurice Herzog... giusto per citare qualche nome. Ad aprire il volume, una commovente lettera, scritta allo stesso Messner, nel 1980, da sua mamma.

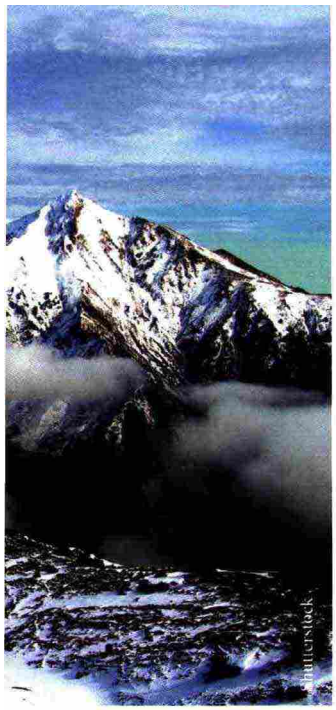
Simon Yates, *Selvaggio dentro,* (Priuli & Verlucca, 2021; pp. 295, € 18,50)

Impossibile non collegare il nome di Yates a quello di Joe Simpson. I due, alla metà degli anni Ottanta, furono protagonisti di una vicenda incredibile: dopo aver raggiunto, per la parete ovest, la vetta del Siula Grande, nelle Ande peruviane, Yates si trovò nella condizione di dover tagliare la corda alla quale era attaccato il suo compagno. Yates tornò al campo base straziato dalla convinzione di aver ucciso l'amico. Quest'ultimo, però, non morì e riuscì a tornare

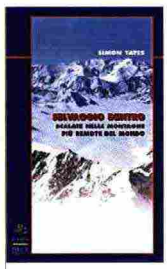
Euardo Kohn, *Come pensano le foreste* (nottetempo, 2021; pp. 439, € 20)

Per la prima volta tradotto in italiano, questo libro è un invito a rivedere radicalmente la maniera in cui pensiamo, per affrontare le sfide di "un'epoca segnata dagli incredibili cambiamenti climatici che noi umani (o, per lo meno, alcuni di noi, i cosiddetti "moderni") abbiamo messo in moto". L'autore, insegnante di Antropologia presso la McGill University di Montreal, ha passato quattro anni in Ecuador, a stretto contatto con le popolazioni Runa dell'Alta Amazzonia, osservando il loro modo di interagire con gli altri esseri viventi di quel complesso e fragile sitema che è la foresta amazzonica. E da lì attinge per il suo dotto e illuminante saggio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
029879
L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE



A sinistra, Algeria: la catena del Djurdjura, in un'immagine tratta da *Montagne. I giganti della Terra* (Skira).



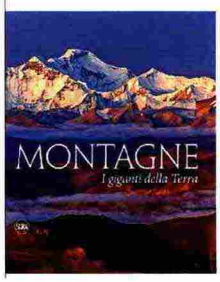
anch'egli al campo base. Un'avventura che sarà lo stesso Simplson a raccontare nel bestseller mondiale Touching the void *(*La morte sospesa*), e che trova spazio anche in questo volume dedicato, come recita il sottotitolo, alle "scalate sulle montagne più remote e isolate del mondo". Diciassette anni dopo la disavventura sul Siula Grande, Yates si ritrova infatti, ancora con Simpson, "nella stessa remota valle della Cordillera Huayhaush in Perù", per le riprese del film (anche questo un successo) tratto dal libro. Ma è solo un capitolo di una narrazione di più ampio respiro.*

Michele Marziani, *La cena dei coscritti*, (Bottega Errante Edizioni, 2021; pp. 173, € 16)

La storia si svolge in un immaginario paesotto della Valsesia: Riva Cannobbia, un luogo dove "ogni giorno sparisce qualcosa [...] il parroco non c'è più, sono scomparsi i carabinieri, si è spostato a valle il dottore, è calata la saracinesca sull'edicola". E così, sono stati chiusi anche il negozio di pesca e l'osteria di Pino Capaldi, classe '42, protagonista e voce narrante di questa divertente storia. Nonché artefice, con un piccolo gruppo di "giovanotti" come lui, di un singolare atto di protesta contro la creazione di una diga: un rave partigiano!

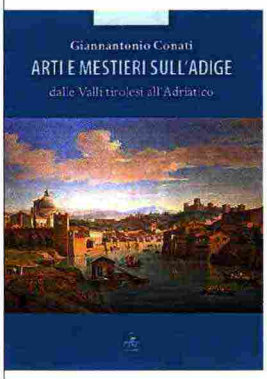
A cura di Massimo Zanella, *Montagne. I giganti della Terra*, (Skira, 2021; pp. 224, € 50)

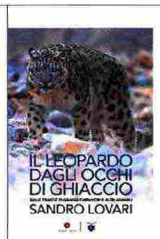
Un testo di Nives Meroi introduce le splendide immagini di questo grande libro fotografico che porta alla scoperta delle montagne più belle del pianeta, dalle cosiddette Seven Summit, ovvero le sette montagne più alte di ogni continente, agli Ottomila, dalle grandi montagne americane a quelle d'Europa, Africa, Asia e Oceania. Per concludersi con un capitolo dedicato alla montagna come Patrimono Unesco.



Giannantonio Conati, *Arti e mestieri sull'Adige* (Cierre Edizioni, 2021; pp. 535, € 29,90)

Lungo le sponde dell'Adige "venivano eseguite operazioni di ogni tipo; grazie alla corrente del fiume si muovevano ingranaggi, macine, seghe, filatoi, ruote idrovore che portavano l'acqua ai campi e agli orti. Con la navigazione, poi, era assicurata tutta una rete di collegamenti tra luoghi vicini o lontanissimi, sulla quale poggiava un florido sistema di scambi commerciali" scrive nella presentazione al volume Giorgio Vedovelli, direttore del Museo storico-etnografico di Torri del Benaco. Attività attorno alle quali ruotava un'umanità operosa: barcaioli, zattieri, mugnai, pescatori, tintori, frollatori, cavatori di sabbia e ghiaia, maestri d'ascia, carrettieri, facchini... Un mondo del quale "si fa fatica, ora, a individuare anche i deboli segni che lo ricordano". E uno dei pregi del corposo volume di Conati è proprio quello di fermare quella memoria, prima che scompaia per sempre.





Sandro Lovari, *Il leopardo dagli occhi di ghiaccio* (Laterza, 2021; pp 160, € 18)

Per un decennio, Lovari ha seguito le tracce e studiato le abitudini di questo affascinante felino che abita tra gli ambienti montani del Tibet, dell'Himalaya e del Karakorum. Un animale talmente elusivo da essersi conquistato il nomignolo di fantasma delle montagne".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
029879
L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE